

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 47

Adunanza 19 novembre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROMANO CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 7 AL PRGC - OSSERVAZIONE.

Protocollo: 1597 - 281880/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori GIOVANNI OLIVA, VALTER GIULIANO e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Romano Canavese è caratterizzato dai seguenti dati essenziali:

socioeconomici e urbanistici:

- superficie: 1.125 *ha* a carattere collinare;
- popolazione: 3.045 ab. (al 1999);
- trend demografico: pressochè stabile nell'ultimo decennio (3.011 ab. al 1991);
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, dalla bretella autostradale Ivrea-Santhià, dalla S.S. 26, dalla S.P. 56 di Strambino e dalla S.P. 82 di Montalenghe;
- idrologia: il suo territorio è lambito, a nord-est, dalla Dora Baltea ed è attraversato, a nord, dall'affluente di quest'ultimo, il torrente Chiusella. In corrispondenza di tali corsi d'acqua, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, ed il Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al PAI (adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19/2001) individuano aree in Fascia A, B e C;
- aree di interesse ambientale: sul suo territorio è localizzato il Biotopo Comunitario denominato "*Palude di Romano Canavese*";

- risulta compreso nel Sub-ambito di *Ivrea*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di valorizzazione produttiva, nella categoria delle *Coerenze reticolari portanti*;
 - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di PRGC approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 26-25867 del 21/06/1993;
- ha approvato 6 Varianti Parziali ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 26 del 26/09/2002, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al suddetto PRGC, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 07/10/2002 (pervenuto il 10/10/2002), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal suddetto settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad assumere la Variante parziale in oggetto così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 26/2002 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati, costituite essenzialmente dall'esigenza di rilocalizzare un'area per parcheggio pubblico ubicata dal PRGC vigente in zona ritenuta non idonea;

Rilevato che la variante riguarda lo spostamento, 150 metri verso nord, di un'area destinata dal PRGC vigente a parcheggio pubblico (area *SL135*), la cui localizzazione, contigua e funzionale ad un'area destinata ad attività agricole (area normativa "*EP-trasformazione di beni del settore primario e fornitura di supporti tecnici per il suo esercizio*"), utilizzata da un consorzio agricolo locale, non è ritenuta idonea in quanto ubicata nel cuore della citata area EP, con pregiudizio del razionale sfruttamento della stessa. Per tale motivo l'area per servizi viene rilocalizzata (a parità di superficie) al margine nord dell'area di proprietà del suddetto consorzio, senza peraltro attribuire, alle aree interposte, la destinazione EP;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino, a questo proposito, si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui piani regolatori generali comunali ed intercomunali e loro varianti;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 06/11/2002, il quale propone la presentazione di osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la seguente osservazione al Progetto Preliminare della Variante parziale n. 7 al PRGC del Comune di Romano Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 26 del 26/09/2002:

« La Variante in oggetto riguarda lo spostamento, 150 metri verso nord, di un'area destinata dal PRGC vigente a parcheggio pubblico (area *SL135*), la cui localizzazione, contigua e funzionale ad un'area destinata ad attività agricole (area normativa "*EP-trasformazione di beni del settore primario e fornitura di supporti tecnici per il suo esercizio*"), utilizzata da un consorzio agricolo locale, non è ritenuta idonea in quanto ubicata nel cuore della citata area EP, con pregiudizio del razionale sfruttamento della stessa. Per tale motivo l'area per servizi viene rilocalizzata (a parità di superficie) al margine nord dell'area di proprietà del suddetto consorzio, senza peraltro attribuire, alle aree interposte, la destinazione EP.

Tale soluzione, oltre ad apparire decisamente discutibile in termini funzionali ed urbanistici generali, non risulta coerente con le ragioni che hanno motivato la Variante, la cui logica conseguenza sarebbe stata quella di rilocalizzare il parcheggio pubblico al margine ed in contiguità con un ampliamento dell'area EP, definito, quest'ultimo, in base alle reali esigenze del consorzio.»;

2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

3. di trasmettere al Comune di Romano Canavese, la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso